



# COMUNE DI SANTA FLAVIA

## *Città Metropolitana di Palermo*

### DETERMINAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Reg. Determinazioni n. 1 del 06.05.2020

Reg. Generale n. 388 del 06.05.2020

**Oggetto: Disposizioni per il funzionamento del Consiglio comunale in modalità a distanza**

#### II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Preso atto** della necessità di contribuire, per quanto possibile, alle misure di contenimento del virus Covid-19, a scopo preventivo e di tutela dell'igiene e della salute pubblica, in attuazione dei decreti adottati dalle autorità nazionali e da ordinanze regionali, anche attraverso la riduzione quantitativa delle riunioni istituzionali o tenendo le medesime, quando possibile, in modalità a distanza attraverso l'ausilio delle tecnologie informatiche e della telecomunicazione;

**Considerato che** occorre predisporre gli strumenti opportuni che consentano, in ossequio alle norme di contenimento del virus, di prevedere contesti che seppur non in presenza fisica del Presidente del Consiglio comunale e dei Consiglieri comunali durante i lavori del Consiglio comunale, facciano fronte alle esigenze di governo del Comune anche in situazioni emergenziali;

**Considerato che:**

- l'essenza del metodo collegiale consiste nella possibilità, per i legittimati, di discutere in dibattito e votare simultaneamente sulle materie all'ordine del giorno, mentre la compresenza fisica dei legittimati in uno stesso luogo di riunione rappresenta un mero presupposto perché possano darsi discussione e votazione simultanee;
- la detta compresenza fisica, però, è un presupposto non più indispensabile per assicurare il risultato sopra descritto e, più in generale, il pieno rispetto di tutte le forme procedurali stabilite dalla legge per la costituzione, lo svolgimento e la verbalizzazione delle riunioni degli organi collegiali comunali, se si considera il grado di interazione tra persone site in luoghi diversi, contigui o distanti, che l'evoluzione tecnologica dei mezzi di collegamento audio/video oggi può consentire;

**Dato atto che** il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, cosiddetto "*Decreto Cura Italia*" approvato dal Governo in data 16 marzo 2020, convertito nel testo di legge del 24 aprile 2020, n. 27, ha previsto all' art. 73 una norma ben precisa che stabilisce semplificazioni in materia di organi collegiali, e in base alla quale, in assenza di un regolamento che stabilisce le modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, i consigli comunali e le giunte comunali possono riunirsi, secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentono di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengono garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente;

**Ravvisata** la possibilità che la riunione del Consiglio comunale si svolga con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di trasparenza e tracciabilità dei lavori collegiali;

**Ritenuto**, in particolare, necessario che:

- sia consentito accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, il regolare svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi accaduti durante la riunione oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- tutti i componenti dell'organo collegiale debbono avere accesso a strumenti di telecomunicazione che consentano la partecipazione a distanza;
- venga indicato nel verbale di deliberazione la modalità di svolgimento in video conferenza dei lavori del Consiglio comunale;

**Rilevato** che l'introduzione di disposizioni che prevedano e regolino le sedute in videoconferenza, che richiamino al rispetto dei principi sopra ricordati e che ne descrivano le modalità di attuazione, è necessaria al fine di fornire in via preventiva adeguata informazione a tutti i Consiglieri comunali circa le modalità di tenuta delle riunioni e di intervento alle medesime, nonché al fine di regolare il comportamento dei ruoli e delle figure di supporto previste dalla legge o chiamate a questo scopo dal Consiglio comunale stesso o dal Presidente del Consiglio comunale;

**Atteso che** il Segretario comunale può curare la verbalizzazione dei lavori, ai sensi dell'art. 97 TUEL, riportando nel corpo dell'atto deliberativo le misure urgenti nazionali e regionali per il contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica;

**Ritenuta** l'urgenza di provvedere al fine di approntare gli strumenti di garanzia di funzionalità dell'Organo collegiale del Consiglio comunale anche in presenza delle restrizioni indicate dal DPCM 9/3/2020, DPCM 11/03/2020, DPCM 22/03/2020, DPCM 1/04/2020, DPCM 10/04/2020, DPCM 26/04/2020 in materia di contrasto al virus COVID-19;

**Vista la** Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020, «Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili» ove, al punto uno, si stabilisce che «In considerazione di quanto esposto in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 1, lettera c), e dell'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, è dichiarato, per 6 mesi dalla data del presente provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili».

**Vista** la circolare dell'Assessorato delle Autonomie locali e della funzione pubblica della Regione Siciliana, Dipartimento regionale delle autonomie locali, n. 7 del 18.03.2020, che dichiara l'applicazione alla Regione Siciliana delle disposizioni del predetto D.L. 18/2020 riferite agli enti locali, dando atto che:

per quanto riguarda le disposizioni a carattere finanziario/contabile è pacifica la loro automatica applicazione nel territorio regionale, in forza del rinvio dinamico operato dall'art. 1, lett.i, della L.R. n. 48/1991;

per quanto concerne le restanti norme, in considerazione della grave situazione di emergenza nazionale in atto, non si ravvedono motivazioni per escludere l'immediata applicabilità nei

confronti degli enti locali siciliani anche per ragioni di uniformità con il restante territorio nazionale;

**Vista** la circolare del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Albo Nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali ove si precisa:

che, tenuto conto del recente quadro normativo adottato nella presente fase emergenziale, anche per i segretari comunali e provinciali –fatte salve le attività per le quali, secondo le valutazioni degli enti locali ove prestano servizio, è necessaria la loro presenza in servizio - la modalità ordinaria di assolvimento della prestazione lavorativa è rappresentata dal lavoro agile, da svolgere anche con modalità eccezionali, in modo da assicurare che i compiti siano prioritariamente adempiuti attraverso sistemi telematici; che il paradigma legislativo citato impone di favorire modalità flessibili di svolgimento delle funzioni dei Segretari comunali, ivi comprese quelle inerenti alla partecipazione alle riunioni degli organi di governo degli ente (giunta e consiglio), in modo da limitare gli spostamenti nell'ambito dei casi previsti ex-lege;

**Tenuto conto** delle linee guida dell'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali, per lo svolgimento delle sedute delle Giunte e dei Consigli in videoconferenza, quali dettate dalla circolare n. 8 del 24 marzo 2020, integrata dalla circolare n. 10 del 27 marzo 2020, in base alle quali:

le sedute devono assicurare collegamenti audio-video idonei a garantire la possibilità di accelerare l'identità dei partecipanti e la regolarità dello svolgimento delle sedute;

le sedute del consiglio comunale devono garantire un'adeguata pubblicità, rispettando i principi di carattere generale;

tutti i componenti devono essere messi nelle condizioni di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, attraverso adeguamenti tecnologici che rendano agevole lo svolgimento delle sedute;

i componenti dovranno firmare digitalmente i documenti;

il Segretario generale, anche non presente nella sede istituzionale, deve verificare quanto accade e quanto viene deliberato nel corso della seduta;

le proposte deliberative devono essere previamente inviate in via telematica ai consiglieri e agli assessori, in formato non editabile;

i criteri organizzativi, decisi dal sindaco per la giunta e dal presidente per il consiglio comunale, devono essere notificati a tutti i componenti ed al segretario generale;

**Visto** il Decreto legislativo n. 82/2005 “Codice dell'amministrazione digitale”

**Preso atto che** si ritiene necessario prevedere, nel periodo di vigenza dello stato di emergenza dichiarato dal Governo, che il Consiglio comunale e le sue articolazioni intendendosi le Commissioni consiliari, si riuniscano in modalità di audio-videoconferenza;

**Dato atto che** è necessario adottare appositi criteri organizzativi per lo svolgimento delle riunioni del Consiglio Comunale e delle sue articolazioni operative e funzionali;

**Dato atto** che sia lo Statuto comunale che il Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, relativamente al funzionamento dell'organo consiliare e alle sue articolazioni nulla prevedono in merito alle sedute a distanza, e che la partecipazione dei componenti del Consiglio è stata finora sempre assicurata attraverso la presenza fisica dei singoli componenti nella sala dell'adunanza;

**Ritenuta** la propria competenza in quanto, essendo il Consiglio comunale un organo collegiale deliberante costituito dai consiglieri comunale, è il Presidente che lo convoca, e ne regola le modalità di funzionamento nel rispetto dello Statuto e di tutte le norme di legge di riferimento, nonché del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;

**Visti:**

l' art. 73 del DL n. 18/2020 coordinato con la Legge n. 27/2020;

l' art. 20 della LR n. 7/1992 e succ. m. e i.;

**DETERMINA**

Di approvare per le ragioni di cui in premessa e qui richiamate, le modalità di funzionamento del Consiglio comunale e delle sue articolazioni in videoconferenza (allegato 1);

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile stante i motivi d'urgenza.



Il Presidente del Consiglio comunale  
*dott. Giuseppe Tripoli*

## ALLEGATO 1

**Criteria organizzativi per lo svolgimento delle sedute del Consiglio comunale e delle sue articolazioni in videoconferenza, ai sensi dell'art. 73, co. 1, del DL n.18/ 2020, convertito nel testo di legge del 24 aprile 2020 n. 27**

### **Art. 1. Finalità e vigenza**

1. Il presente atto disciplina lo svolgimento delle riunioni in via telematica del Consiglio Comunale e delle sue articolazioni operative e funzionali (Ufficio di Presidenza, Conferenza dei Capi gruppi consiliari, Commissioni consiliari) mediante lo strumento della audio-videoconferenza, al fine di consentire la partecipazione o l'intervento a esse, in forma simultanea e in tempo reale, a distanza dalla sede di abituale riunione, dei loro componenti e degli altri soggetti che, a norma di legge o del Regolamento del Consiglio Comunale, ne abbiano titolo per esigenze funzionali connesse al corretto e regolare andamento dei relativi lavori.
2. La presente disciplina si applica al Consiglio Comunale, all'Ufficio di Presidenza, alle Commissioni consiliari e alla Conferenza dei Capi gruppi consiliari a far data dalla adozione del presente atto;
3. La disciplina medesima ha durata pari a quella dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020 per fronteggiare il contagio da coronavirus COVID-19, salvo eventuali diverse disposizioni che saranno in merito emanate, senza necessità di ulteriore provvedimento in merito se non previsto per legge;

### **Art. 2. Forme e modalità condivise di riunione**

1. Le riunioni in modalità di audio/video-conferenza del Consiglio Comunale e delle sue articolazioni si svolgono nel rispetto delle seguenti condizioni generali:
  - a. che i lavori dei predetti organismi siano improntati a trasparenza e alla tracciabilità di tutte le operazioni svolte mediante sistema di audio/video-conferenza;
  - b. che sia possibile identificare con certezza, anche ai fini della redazione del relativo verbale, tutti i soggetti partecipanti, regolare l'andamento dello svolgimento delle riunioni, constatare e proclamare i risultati delle votazioni, prendere nota di ogni modalità e fase dei lavori;
  - c. che sia possibile, per i tutti i partecipanti alle riunioni, intervenire in tempo reale nelle discussioni e in ogni altra fase dei lavori, con modalità idonee ad assicurare la contestuale, effettiva e reciproca visibilità tra i partecipanti stessi.
2. La presenza assicurata in tali modalità è valida ai fini della percezione del gettone di presenza, nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, nonché dell'eventuale attestazione delle modalità di espletamento del mandato per la fruizione dei permessi per assentarsi dal servizio.

3. Alla verifica delle presenze nonché all'effettuazione delle votazioni su ogni atto, questione e decisione, si procede mediante appello nominale ed espressa dichiarazione in forma audio-video da parte di ogni singolo Consigliere.

### **Art. 3. Utilizzo dell'account**

1. Ciascun Consigliere, Assessore o altro soggetto chiamato a partecipare alle riunioni telematiche è personalmente responsabile dell'utilizzo non corretto, anche da parte di terzi, del proprio account di accesso al sistema operativo di audio-videoconferenza.

### **Art. 4. Disciplina della Conferenza dei Capi Gruppi**

1. Il Presidente del Consiglio comunale può convocare le sedute della Conferenza dei Capi gruppi consiliari in videoconferenza;
2. Il Presidente e gli altri componenti della Conferenza possono intervenire in via telematica alle riunioni della Conferenza da luoghi differenti tra loro e diversi dal Palazzo municipale che costituisce sede istituzionale della Conferenza. La Conferenza opera nel rispetto delle vigenti disposizioni regolamentari.

### **Art. 5. Disciplina dell'Ufficio di Presidenza**

1. Le sedute dell'Ufficio di Presidenza possono essere convocate dal Presidente anche in audio- videoconferenza.
2. Il Presidente e gli altri componenti dell'Ufficio di Presidenza nonché la segreteria e il Segretario Generale possono intervenire in via telematica alle riunioni dell'Ufficio di Presidenza da luoghi differenti tra loro e diversi dal Palazzo municipale che costituisce sede istituzionale dell'Ufficio di Presidenza. L'Ufficio di Presidenza si determina nelle forme stabilite dal vigente regolamento.

### **Art. 6. Disciplina delle Commissioni Consiliari**

1. Le Commissioni consiliari possono essere convocate anche in audio-videoconferenza;
2. Il Presidente, gli altri componenti delle Commissioni e i Consiglieri che prendano parte alle loro riunioni in sostituzione di Consiglieri membri assenti ovvero senza diritto di voto nonché il funzionario verbalizzante dei lavori possono intervenire alle riunioni da luoghi differenti tra loro e diversi dai locali che costituiscono sede abituale della Commissione.
3. Con le stesse modalità di cui ai precedenti commi, si svolgono, su invito del Presidente di Commissione, le audizioni di Assessori, Uffici e di altri soggetti appositamente invitati in relazione al tema da trattare.
4. Salvo il caso di sedute segrete, ai sensi delle vigenti disposizioni regolamentari, la pubblicità dei lavori delle Commissioni è assicurata mediante la pubblicazione in tempi differiti dei verbali sul portale del Comune di Santa Flavia.

### **Art. 7 Disciplina del Consiglio Comunale**

1. La modalità di svolgimento in video conferenza delle sedute del Consiglio comunale rientra nelle prerogative del Presidente del Consiglio Comunale.
2. Il Presidente del Consiglio può essere supportato dal suo ufficio di presidenza collegato in video conferenza insieme agli altri soggetti titolati a partecipare alle sedute consiliari. Il Presidente può partecipare in videoconferenza presso la sede comunale e in collegamento mediante con gli altri partecipanti; la seduta può pure avvenire totalmente in videoconferenza e il Presidente essere collegato in remoto da sede diversa da quella municipale. La seduta in videoconferenza può quindi svolgersi con il collegamento in videoconferenza da sedi diverse dal Comune in forma telematica di tutti i suoi partecipanti, compreso il Segretario Comunale o il suo vicario e l'ufficio di presidenza. Anche se tutti i suoi partecipanti siano presenti in remoto, la seduta formalmente si intende comunque svolta presso la sede comunale.
3. La seduta dovrà comunque essere svolta in modalità sincrona, con la possibilità, di tutti i partecipanti di intervenire da luoghi diversi dalla sede istituzionale del Comune in modo simultaneo e in tempo reale, utilizzando: programmi reperibili sul mercato, in via prioritaria liberi e senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, e dispositivi nella disponibilità privata degli interessati (p.c., telefoni, cellulari, ecc.), che siano idonei a garantire l'identificazione visiva e in audio dei presenti collegati in videoconferenza da luoghi diversi (quindi dotati di webcam e microfono);
4. La regolarità della seduta in video conferenza è verificata dal Segretario Comunale o suo sostituto che, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a) del D.lgs. n. 267/2000, partecipa alla seduta e deve attestare la presenza dei consiglieri partecipanti in via telematica verificando, al momento dell'appello nominale (sia all'apertura della seduta, sia alla ripresa dopo eventuali sospensioni/interruzioni) i consiglieri effettivamente collegati in audio-video alla video conferenza. Con l'appello nominale il Segretario Comunale o suo sostituto verificherà pertanto i consiglieri partecipanti alla seduta in audio-video in collegamento simultaneo, constatando l'esistenza dei *quorum* previsti dalle norme vigenti e dandone comunicazione al Presidente che dichiarerà regolarmente aperta la seduta.
5. Ai fini della validità della seduta è necessario che il collegamento audio-video garantisca al Presidente e al Segretario Comunale, ognuno per la propria competenza, la possibilità di accertare sempre l'identità dei componenti che intervengono in audio e in video, di regolare lo svolgimento della discussione secondo il regolamento vigente e di costatare e proclamare risultati delle votazioni, e consenta altresì a tutti i componenti di poter intervenire alla seduta, alla discussioni e alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno, tutti in modalità sincrona.
6. Le modalità di Convocazione della seduta rimangono quelle attualmente usate ( via email ) e secondo il Regolamento comunale vigente; prima dell'inizio della seduta in videoconferenza, saranno fornite dai collaboratori dell'ufficio di presidenza o dal Presidente stesso ad ogni componente accreditato a partecipare sia esso Consigliere, Amministratore o altro soggetto invitato a partecipare alla seduta, le credenziali o le modalità di accesso al programma utilizzato per la videoconferenza;
7. Per le sedute del Consiglio comunale la pubblicità della seduta sarà garantita mediante pubblicazione dei verbali di deliberazione delle sedute;

8. Le proposte deliberative sono depositate in segreteria e sono inviate in via telematica ai consiglieri, in formato non editabile secondo le modalità regolamentari fino ad oggi seguite; la eventuale presentazione di documenti in aula (emendamenti) nei casi ammessi dal vigente regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, è sostituita dal deposito mediante invio degli stessi all'ufficio di segreteria tramite e-mail o PEC, fornendo i testi entro i termini previsti dal vigente regolamento.
9. Il dibattito sugli argomenti posti all'ordine del giorno viene in sintesi verbalizzato dal Segretario; le modalità di intervento e di dibattito sono definite al momento della seduta dal Presidente in base al regolamento vigente, esponendo ai presenti che sono collegati in videoconferenze le misure operative per assicurare l'ordine e l'illustrazione degli interventi. A chiusura del dibattito il Presidente invita il Segretario a passare alla votazione dell'atto da parte dei consiglieri presenti e collegati tramite videoconferenza, per appello nominale fatto dal Segretario e voto palese mediante affermazione vocale – audio. A votazione avvenuta e validata dal Segretario, il Presidente ne dichiara l'esito.
10. La seduta si intende aperta nell'ora in cui il Segretario comunale ha provveduto all'appello dei presenti, dando atto espressamente a verbale della seduta in modalità di videoconferenza, ovvero con la partecipazione di componenti in videoconferenza. Si intende chiusa con la dichiarazione del Presidente dell'ora di chiusura.
11. I documenti della seduta dovranno essere firmati digitalmente.
12. In caso di temporanee disfunzioni dei collegamenti o delle connessioni o per altra ragione che impedisce il collegamento in videoconferenza, il Presidente sospende temporaneamente la seduta per poi riprendere la videoconferenza mediante un nuovo appello del Segretario comunale, o del suo sostituto, secondo le modalità sopra indicate e comunque previste dal regolamento comunale vigente. Alla seduta in video conferenza sono invitati a partecipare il Sindaco e gli Assessori comunali anche quando l'ordine del giorno non prevede un loro intervento, i Responsabili di Area PO, il Collegio dei Revisori. Qualora, cessi l'attuale emergenza COVID-19 e ricorrano le condizioni previste dalle normative vigenti, le sedute torneranno a svolgersi in presenza fisica presso la sede comunale nell'Aula Consiliare.

#### **Art. 8 Norme finali e di rinvio**

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, si applicano le disposizioni del Regolamento del Consiglio Comunale e delle commissioni consiliari.
2. Tutte le sedute del Consiglio comunale, dei Capigruppi, delle Commissioni e degli altri organi saranno tenute in video conferenza secondo le modalità previste dai seguenti criteri;
3. Le presenti disposizioni costituiscono criteri organizzativi, suscettibili di modifiche.
4. Il presente provvedimento dovrà essere trasmesso a cura della segreteria a tutti i Consiglieri Comunali, al Sindaco, agli Assessori comunali, al Segretario Generale, alle P.O, al Collegio dei Revisori, nonché alla Locale Stazione dei Carabinieri.